

Comunicato stampa

Completata la diffusione pubblica dei risultati dell'indagine SkillMatchSurvey-Ticino su profili in ingresso, competenze e formazione dei lavoratori nelle aziende ticinesi

Manno, 19 ottobre 2020 – Sono oramai disponibili tutti i risultati dell'indagine condotta dal Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) della SUPSI e dalla Divisione della formazione professionale (DFP) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), nell'ambito del progetto Interreg SkillMatch-Insubria. Le 1836 aziende rispondenti hanno fornito importanti indicazioni su caratteristiche dei profili in ingresso, competenze richieste e necessità di aggiornamento e attività di formazione in azienda. SkillMatchSurvey-Ticino ha beneficiato della collaborazione della Divisione dell'Economia (DFE), dell'Associazione Industrie Ticinesi e della Società degli impiegati del Commercio Sezione Ticino.

Oggi si conclude la diffusione pubblica dei risultati dell'indagine, con la divulgazione dei quadri cantonali sui fabbisogni di personale nelle aziende ticinesi e dei 13 bollettini settoriali, che illustrano, i risultati relativi a ciascun settore, con riferimento a tutti i temi indagati (caratteristiche dei profili in ingresso, competenze e formazione).

I quadri cantonali suggeriscono che un processo di *upskilling* è in corso nel mercato del lavoro ticinese. Le professioni intellettuali e scientifiche sono infatti tra le più ricercate (1 nuova entrata su 5). Sebbene in 6 casi su 10 i nuovi assunti sostituiscano personale in uscita, 4 su 10 sono nuove unità, che si aggiungono ai lavoratori esistenti e 1 di queste rappresenta un profilo professionale del tutto nuovo, che viene introdotto in azienda per la prima volta. I nuovi profili professionali riguardano soprattutto le professioni specialistiche e più qualificate. Formazione professionale e formazione universitaria sono le più richieste ai lavoratori in ingresso nel mercato del lavoro ticinese; inoltre, indipendentemente da taglia e settore di appartenenza dell'azienda, le competenze soft sono imprescindibili per chi si candida ad un posto di lavoro. A fronte di questi fabbisogni le aziende faticano a reperire almeno 1 lavoratore su 2, prevalentemente per inadeguatezza delle competenze o della formazione dei candidati o per assenza di candidati. Le difficoltà di reperimento colpiscono maggiormente le aziende dei settori Informatica e comunicazione e Sanità e servizi sociali. A questo *mismatch* le aziende rispondono in gran parte reclutando lavoratori all'estero o in altri cantoni.

Ornella Lorenza, ricercatrice del DEASS e Capo progetto di SkillMatch-Insubria, aggiunge che “pur essendo stata effettuata prima dell'arrivo del Covid, questa indagine delinea alcuni tratti caratteristici del mercato del lavoro ticinese, che, letti in relazione ai mega trend in corso, ci consentono di fare ipotesi sull'evoluzione dei *mismatch* nel mercato del lavoro ticinese. L'invecchiamento della popolazione, ad esempio, rischia di aggravare le difficoltà di reperimento in futuro.” **Furio Bednarz**, Capo dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione della Divisione della formazione professionale del DECS, all'epoca della rilevazione, sottolinea come “l'indagine abbia rispettato le attese, fornendo elementi importanti per comprendere le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro, che la pandemia sta accelerando, creando un clima di incertezza. Stiamo perciò avviando veri e propri Cantieri del rilancio, coinvolgendo stakeholder e imprese in tavoli di discussione nei principali settori dell'economia locale. Emerge l'esigenza di dotare lavoratrici e

lavoratori di competenze personali, sociali e metodologiche per valorizzare gli investimenti in digitalizzazione. Servono misure di sensibilizzazione e orientamento dei giovani verso le professioni tecniche e industriali, e interventi a favore del perfezionamento e della qualifica degli adulti per evitare vasti processi di esclusione dal mercato del lavoro, paradossali in una fase di crescente difficoltà di reperimento di personale qualificato”

Per sondare in modo rapido e puntuale i cambiamenti introdotti dal Covid sui principali risultati emersi dalla prima indagine, il team DFP-SUPSI ricontatterà a breve le aziende partecipanti a SkillMatchSurvey-Ticino. Questa seconda breve indagine offrirà ulteriori elementi a supporto dei decisori politici, a favore del rilancio dell'economia ticinese.

Tutti i quadri cantonali e i bollettini settoriali dell'indagine SkillMatchSurvey-Ticino sono scaricabili dal sito del progetto: <https://www.progetti.interreg-italiasvizzera.eu/it/b/78/crossborderSkillMismatch>. Nelle prossime settimane, una piattaforma di interrogazione dei dati raccolti sarà messa a disposizione degli utenti esterni e permetterà di consultare a piacere l'intera banca dati. Ulteriori dettagli sui risultati finora pubblicati saranno disponibili nel report finale del progetto Interreg SkillMatch-Insubria.

Per maggiori informazioni

Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (SUPSI)

Ornella Larenza

Ricercatrice – Capo progetto di SkillMatch-Insubria

ornella.larenza@supsi.ch, +41 58 666 67 29

Furio Bednarz

Ricercatore

furio.bednarz@supsi.ch, +41 79 4236226